



## FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

La Fondazione Somaschi ONLUS nasce nell'alveo degli interventi della Congregazione di Padri Somaschi, attraverso la donazione del ramo d'azienda dei servizi socio-assistenziali in capo alle Province Ligure-Piemontese e Lombardo-Veneta (P.L.O.C.R.S.). Costituita nel luglio 2011, ha avviato la propria attività il primo gennaio 2013, in perfetta continuità con i servizi e le attività gestite con la precedente ragione sociale.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza e della formazione in favore di soggetti svantaggiati per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. In particolare, come risulta dallo Statuto, lavora nei seguenti ambiti di intervento:

- Area minori
- Arena mamma-bambino
- Area della cura
- Area della Territorialità
- Area Migranti
- Area Adulti

### LA MISSION

*"Accogliamo chi ha bisogno, in strada e nelle nostre case.*

*Lo facciamo con cura e tenerezza. Crediamo nel valore delle relazioni e nell'importanza nell'esserci, nella quotidianità.*

*Difendiamo e promuoviamo la dignità ma guardiamo più in alto: vogliamo accompagnare le persone a gustare la bellezza della vita e dell'essere umano".*

Nello specifico la Fondazione opera nel dare risposte concrete alle situazioni di povertà e di bisogno sociale emergenti che coinvolgono minori ed adulti, attraverso la proposta di interventi differenziali sia per metodologia operativa (prevenzione, bassa soglia, pronto intervento, residenzialità, accompagnamento all'autonomia sociale, abitativa e lavorativa) che per tipologia di disagio (minori; dipendenze; donne e minori vittime di tratta e/o maltrattamento; problematiche legate all'immigrazione; malati di AIDS; uomini, donne e/o famiglie in condizioni di fragilità sociale; emarginazione grave).

Cardini della filosofia educativa, comuni ai diversi tipi di disagio e alle differenti soglie di intervento, possono essere considerati la:

- trasversalità delle modalità di intervento (dalla prevenzione alla residenzialità) e dei tipo di disagio (minori, dipendenze, donne in condizioni di fragilità, malati di AIDS e terminali).
- Specializzazione dei servizi o dei moduli all'interno dello stesso servizio.
- Approccio multidisciplinare integrato e complementarietà delle diverse figure educative coinvolte.
- Attenzione alle forme di povertà emergenti dal contesto storico e sociale.

Rispetto all'impostazione terapeutica delle opere residenziali:

- a) L'idea di vivere "con" prima che vivere "per" i poveri.
- b) Il taglio medio piccolo delle comunità (10/15 ospiti)
- c) L'importanza del binomio formazione-lavoro come base per l'emancipazione dalle situazioni di disagio.



d) La residenzialità dei responsabili, religiosi o laici, in comunità.

### RELAZIONE UTILIZZO 5X1000 (ANNO 2020) – CENTRO DIURNO DROP IN

Da anni Fondazione Somaschi si occupa della gestione di interventi e servizi nell'area della marginalità adulta grave e nel corso degli ultimi dieci anni, ha attivato, nel Municipio 1 della città di Milano, il Centro Diurno Drop-in, configurabile come servizio prossimità, senza soglia di accesso, e come luogo territorialmente strategico per la vicinanza ai "luoghi di vita" di senza dimora che vivono situazioni di palese emarginazione: la Stazione Centrale, la Stazione di Porta Garibaldi, la zona tra Porta Venezia e Repubblica e Porta Nuova.

Un servizio che si è connotato nel tempo di una triplice valenza:

- rappresenta un spazio dove trovare risposta ai bisogni primari di chi vive la strada (servizio doccia, lavanderia, distribuzione di generi di conforto) ed indirizzo/orientamento alla rete dei servizi territoriali;
- costituisce una sorta di "ammortizzatore sociale" per la sua funzione di luogo di mediazione delle problematiche con il tessuto locale;
- è contesto di osservazione e riflessione della realtà dell'emarginazione sociale del territorio, in grado di coglierne mutamenti, variazioni e situazioni emergenziali.

Grazie al contributo del 5x1000 relativo all'annualità 2020, Fondazione Somaschi ha sostenuto le attività del Centro Diurno Drop In XXV aprile. Un lavoro importante svolto dall'équipe del servizio che ha permesso di mantenere aperto anche durante i periodi di pandemia, ripensandone la funzionalità come punto di accesso all'acqua (quelle di Fondazione sono state le uniche docce aperte nel Comune di Milano oltre a quella di piazza Tricolore) e di necessario orientamento ai servizi attivi della rete milanese rimasti aperti sul territorio. Inoltre il servizio è stato ampliato non solo ai tesserati del Centro Diurno ma anche alle persone segnalate dal circuito territoriale attivo su Senza Dimora.

Parte dell'importo assegnato, 13.765,00 euro, è stato utilizzato per la copertura di sette mesi di attività dell'équipe di servizio, composto da un referente istituzionale, Coordinatore, un educatore professionale, un mediatore linguistico e una psicologa. 6.286,61 euro sono stati utilizzati per la copertura di spese di funzionamento quali utenze e costi di manutenzione. Per acquistare beni di prima necessità e materiale necessario alla manutenzione (tinteggiatura) sono stati spesi 9.919,57 euro.

Il Centro Diurno è strutturato per garantire l'erogazione di servizi differenziali, senza soglia di accoglienza, per tutti coloro che faranno riferimento alla struttura, offrendo in primo luogo la possibilità di usufruire di generi alimentari di conforto (caffè, the, biscotti), ma anche di "sostare" negli spazi per utilizzare le docce e la lavanderia.

Si configura quindi come un luogo nel quale le persone che vivono una situazione di pesante emarginazione possano trovare un rimedio materiale ed estemporaneo ai loro bisogni primari ed un presidio educativo capace di accompagnarli ed orientarli nel loro percorso quotidiano, attraverso colloqui e/o counselling mirati e la condivisione di informazioni sulle possibilità offerte dalla rete territoriale.

Il Centro Diurno è stato uno dei pochi spazi rimasti aperti durante l'emergenza COVID, ripensandone la funzionalità come punto di accesso all'acqua (quelle di Fondazione sono state fino allo scorso autunno le uniche docce aperte nel Comune di Milano oltre a quella di piazza Tricolore) e di necessario orientamento ai servizi attivi della rete



milanese rimasti aperti sul territorio. Inoltre il servizio è stato ampliato non solo ai tesserati del Centro Diurno ma anche alle persone segnalate dal circuito territoriale attivo su Senza Dimora: proprio per facilitare le segnalazioni delle Unità di Strada diurne e notturne è stato attivato un numero telefonico h24 per la gestione delle prenotazioni degli utenti in difficoltà incontrati direttamente durante le uscite e per alcuni casi è stato fondamentale il raccordo con Servizi Sociali per l'attivazione in emergenza del reddito di cittadinanza per quelle persone che erano rimaste escluse dalla precedente assegnazione o non avevano presentato la domanda per mancanza di requisiti (residenza, isee).

- Il Centro Diurno consente in primo luogo una **RISPOSTA CONCRETA AI BISOGNI PRIMARI** di chi vive una situazione di grave emarginazione:
  - Un servizio doccia: sono disponibili 4 postazioni, tre riservate agli uomini, al piano interrato, ed una alle donne al pian terreno. La diversa assegnazione del numero di docce è legata alla tipologia di persone che accedono ai servizi del Centro Diurno che è prevalentemente di genere maschile. Per la doccia si rende inoltre disponibile un kit bagnoschiuma e shampoo monodose ed un kit barba (rasoio monouso e schiuma), oltre – se necessario – a teli bagno e ciabatte di cortesia.
  - Un servizio lavanderia, attrezzato con due lavatrici e due asciugatrici, per le esigenze di chi necessita di lavare i propri indumenti, con consegna dei materiali di consumo necessari per la loro igienizzazione (candeggina, detersivi ed ammorbidenti). Considerata spesso la necessità di dover lavare i vestiti che la persona sta indossando, è prevista la distribuzione di “tute di cortesia” da restituire all'operatore dopo aver recuperato i vestiti puliti.
  - Servizio di piccolo ristoro e distribuzione di beni di prima necessità (una bevanda calda/fredda, a seconda della stagione: the, caffè), biscotti e cracker.
  - Accesso ad internet.
  - Servizio di ricarica batteria per cellulari.
  - Domiciliazione postale e supporto all'espletamento di pratiche burocratiche.
  - Spazio di “decompressione”, inteso come luogo di stacco dalla strada attrezzato con sala televisione, libreria e biblioteca.
  - Servizio guardaroba con distribuzione di capi di vestiario in funzione delle necessità della persona. Non è previsto il loro acquisto perché si tratta di beni che il nostro ente riceve in donazione da privati, aziende, parrocchie e altre realtà del terzo settore che possiedono indumenti in eccedenza. Qualora non si riuscisse a soddisfare le richieste è possibile mobilitare la rete della Fondazione o indirizzare la persona agli enti che si occupano nello specifico di distribuzione di vestiti, presenti in maniera diffusa sul territorio.
- **PRIMA ACCOGLIENZA, ASCOLTO E COLLOQUI INDIVIDUALI** per la definizione dei profili di rischio del singolo nelle prospettive di attivare azioni mirate di sostegno, facilitazione e consulenza sull'accesso al sistema dei servizi cittadini.
- **SPORTELLLO DI SEGRETARIATO SOCIALE:** rappresenta il luogo privilegiato di ascolto, decodifica delle richieste del singolo ed orientamento ai servizi più indicati a rispondere al bisogno espresso (Primari, Sanitari, Sociali e Legali). L'accoglienza di un'Assistente Sociale all'interno dell'equipe si traduce nell'ascolto non giudicante ed attivo del racconto di vita della persona, attraverso colloqui i cui contenuti riguardano anche situazioni lavorative, legali, economiche e lavorative. Sia durante i colloqui d'ingresso che in quelli



effettuati durante la quotidiana permanenza del servizio, sono numerose le richieste di aiuto in particolare legate alla ricerca di un lavoro e di una casa. Diventa quindi costitutivo per il progetto attivare azioni di orientamento, informazione e, se necessario, accompagnamento ai servizi del territorio più indicati per soddisfarle (socio-assistenziali, sanitari e legali).

- ATTIVITA' SPECIFICHE DI PREVENZIONE DEI RISCHI E DI RIDUZIONE DEL DANNO:

a) Attività di counselling su droghe ed alcool, individuali e, gestiti dagli educatori del progetto.

b) Informazioni su alcool, droghe e malattie sessualmente trasmissibili, strettamente legato alla distribuzione e scambio di materiali di profilassi. Partendo dallo strumento è infatti possibile, da parte dell'operatore, dare informazioni sul loro uso corretto, anche al fine di contenere i rischi connessi in particolare a comportamenti a rischio e/o all'uso-abuso di sostanze.

c) Colloqui e consulenze mediche e/o infermieristiche.

RISULTATI FINO A GIUGNO 2022

Numero di persone contattate	Contatti totali <b>10.321</b>  N° Utenti Incontrati <b>389</b>  N °tesserati da Gennaio - Giugno 2022 <b>201</b>  N° utenti tesserati TOT <b>1507</b>
Numero di persone al giorno	<b>55</b>
Numero di giorni di apertura del servizio (su base settimanale)	4 giorni di apertura: lunedì/martedì/mercoledì mattina e giovedì pomeriggio